

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2009

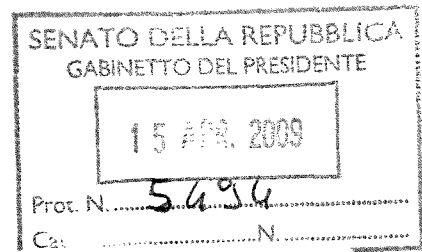
(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 10 aprile 2009)



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

36



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Ufficio di Gabinetto

U.prot GAB-2009-0008712 del 10/04/2009

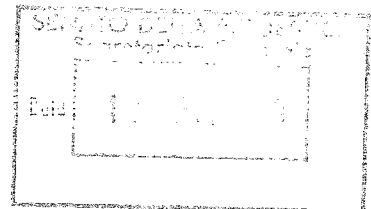
Gentile Presidente,

trasmetto a Codesta Assemblea, ai sensi del comma 40, dell'art. 1, della legge 549 del 1995, la relazione predisposta dalla competente Direzione Generale, descrittiva dei criteri adottati e delle azioni preliminari avviate per la definizione del quadro di ripartizione delle risorse da assegnare ad Enti, Istituiti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi destinatari delle risorse economiche a valere nell'ambito della missione 18 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, programma 7 *“Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità”* capitolo di bilancio 1551 piano gestionale 01 della tabella n. 9 del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 per un importo complessivo pari ad € 59.683.705,00, ridotto, per effetto del comma 482 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, del DL 154/2008, del DL 180/2008 e del DL 185/2008 ad € 56.176.730,00.

Per completezza, si unisce lo schema del provvedimento interministeriale di riparto (Ambiente-Economia e Finanze) e si resta in attesa del prescritto parere da parte delle competenti Commissioni Parlamentari.

Stefania Prestigiacomo

Al Presidente
del Senato della Repubblica
Sen. Renato Schifani



201
ef.

D

RELAZIONE ON. SIG. MINISTRO

Riparto degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativi al contributo ordinario a favore degli Enti parco nazionali per l'anno 2009

1. Introduzione

Con la presente relazione vengono illustrati i criteri utilizzati e le conseguenti determinazioni relative al riparto del contributo ordinario agli Enti Parco nazionali, nel rispetto dei fini istituzionali di protezione della natura, di tutela della biodiversità e di promozione dei territori del sistema delle aree protette .

Nel corso degli anni si è andati sempre più affinando i criteri per l'assegnazione del contributo ordinario anche attraverso le indicazioni e/o raccomandazioni formulate dalle competenti Commissioni Parlamentari in sede di parere sullo schema di riparto, di conseguenza sono state definite nuove linee guida per l'individuazione dei criteri per il riparto dello stanziamento destinato agli Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, iscritto nel capitolo 1551 – piano gestionale 1 – della tabella 9 del Bilancio di previsione dello Stato.

Tenuto conto in via generale che i criteri individuati sono stati supportati dai pareri favorevoli delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato il Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare, ed in particolare questa Direzione generale ha inteso confermare il medesimo impianto per l'anno 2008 e per il corrente esercizio finanziario.

Sono state, pertanto, individuate le risorse finanziarie stanziare nel richiamato cap. 1551 - p.g. 1 - destinate a:

- Enti Parco nazionali,
- Riserve naturali dello Stato
- Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane,
- Parco museo delle miniere dell'Amiata,
- Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche;
- Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità,
- Convenzione Internazionale di Bonn,
- Convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate da estinzione (CITES),
- Azioni di rilevanza nazionale.

In particolare, la tabella 1 evidenzia l'assegnazione dei fondi destinati ai diversi soggetti, nelle annualità 2005, 2006, 2007 e 2008, nonché l'ipotesi di ripartizione dello stanziamento per l'annualità 2009.

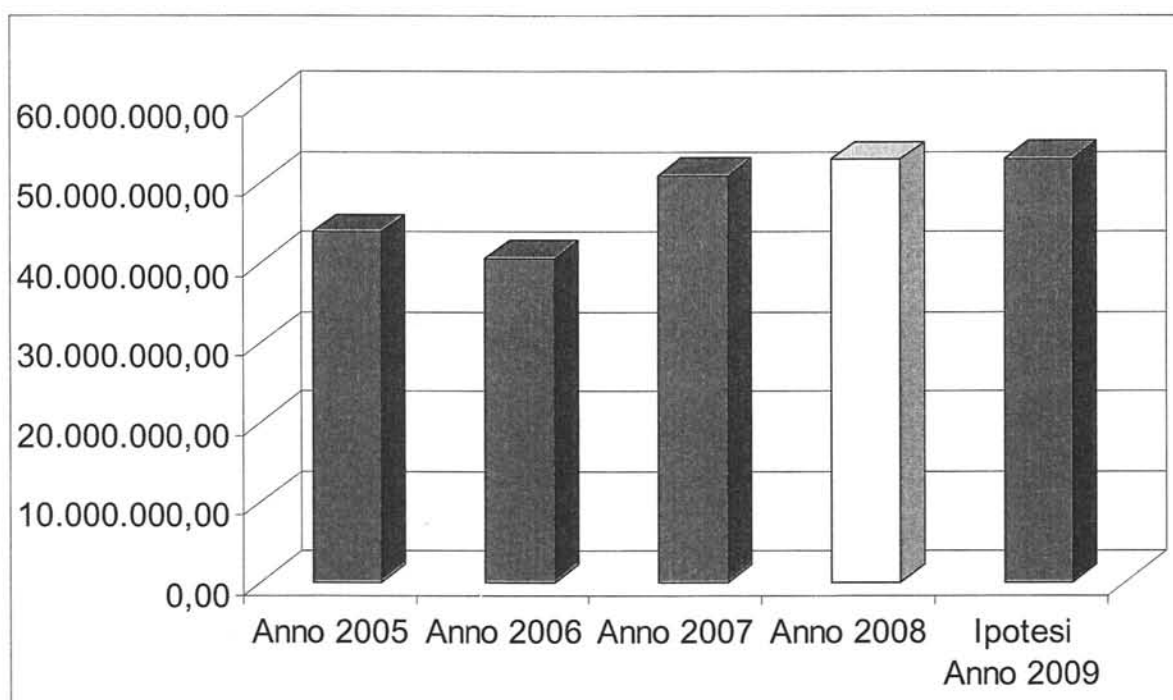
Lo stanziamento per l'esercizio in corso pari ad euro 59.683.705,00, in corso di elaborazione del riparto, per effetto delle disposizioni di cui al comma 482 dell'art. 1 della legge Finanziaria 2007, del DL 154/2008, del DL 180/2008 e del DL 185/2008 è stato ridotto ad euro 56.176.730,00 a fronte dello stanziamento definitivo dell'anno 2008 pari ad euro 63.752.459,00 con una significativa contrazione in termini percentuali di oltre l'11% dell'anno precedente, peraltro in linea con i principi di contenimento della spesa pubblica.

L'evidente riduzione di stanziamento pari ad euro 7.575.729,00 ha comportato quindi la necessità di operare un riallineamento delle risorse da destinare ai diversi soggetti, operando una riduzione proporzionale al contributo ordinario destinato a ciascun Ente.

Tab. 1: Resoconto delle assegnazioni relative al capitolo 1551 del bilancio del Ministero dell'Ambiente nel periodo 2005-2009

Stanziamenti agli Enti parco nazionali nelle annualità 2005, 2006, 2007,2008 e 2009

<i>Voci di destinazione</i>	<i>Anno 2005</i>	<i>Anno 2006</i>	<i>Anno 2007</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>
<i>Enti parco nazionali e parchi museo</i>	44.889.581,35	41.180.000,00	52.114.207,38	55.343.310,00	51.972.000,00
<i>Convenzione Rio – Bonn</i>	-	170.000,00	170.000,00	328.000,00	328.000,00
<i>ICRAM</i>	5.600.000,00	5.600.000,00	5.913.895,08	0	0
<i>INFS</i>			0	2.500.000,00	0
<i>CITES</i>	-	205.000,00	205.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Riserve Nazionali dello Stato</i>	2.500.000,00	2.500.000,00	2.908.472,99	3.300.000,00	3.176.730,00
<i>Azioni di rilevanza nazionale</i>	326.330,65	325.000,00	72.711,82	2.081.149,00	500.000,00
<i>Totale</i>	53.315.912,00	49.980.000,00	61.384.287,02	63.752.459,00	56.176.730,00



La tabella 2 evidenzia il contributo da assegnare a ciascuna Riserva Naturale dello Stato sulla base dello stanziamento di euro **3.176.730,00** rispetto ad euro 3.300.000,00 dell'anno precedente con una contrazione dell'assegnazione di risorse in linea con la riduzione complessiva delle risorse per il sistema delle aree protette.

Tab. 2 Resoconto dettagliato delle assegnazioni relative alle Riserve naturali dello Stato

Riserve naturali dello Stato	Contributo assegnato nel 2008	Contributo assegnato nel 2009
1 Abbadia di Fiastra	165.863,11	159.067,48
2 Bosco Siro Negri	116.121,12	111.363,49
3 Gola del Furlo	163.663,12	156.957,63
4 Isola di Vivara	180.163,10	172.781,58
5 Litorale Romano	599.755,74	575.182,97
6 Montagna di Torricchio	37.163,11	47.575,79
7 Tenuta di Castelporziano	583.265,58	559.368,43
8 Torre Guaceto	190.370,24	182.570,52
9 Isole di Ventotene e S. Stefano	236.901,12	227.194,97
10 Cratere degli Astroni	126.885,40	121.686,74
11 Le Cesine	236.348,69	226.665,17
12 Lago di Burano	236.348,69	226.665,17
13 Laguna di Orbetello di Ponente	190.802,31	182.984,89
14 Valle Averte	236.348,69	226.665,18
Totali	3.300.000,00	3.176.730,00

2. La procedura

La procedura, che viene sottoposta alle valutazioni della S.V., è stata elaborata sulla base dei criteri di riparto già utilizzati ed approvati per l'anno 2008.

Anche per quest'anno, infatti, si è previsto che ogni Ente Parco riceva una **prima quota destinata alla copertura dei costi fissi** (personale, costi di funzionamento della struttura, ecc.). Per i fondi residui si è proceduto ad una ripartizione elaborata sulla base

di parametri attraverso i quali si è effettuata una valutazione di specifici aspetti della complessità territoriale ed amministrativa, nonché dell'efficienza gestionale degli Enti Parco.

A tali parametri, ove si condivida, potrebbero essere aggiunti ulteriori elementi riferibili più direttamente agli impegni realizzati dagli Enti Parco per la tutela, la diffusione e la gestione dei valori ambientali, e/o la capacità di ogni Ente di attirare risorse economiche aggiuntive (ad esempio da UE, Regione, forme di autofinanziamento, ecc.) sia in parte corrente che in conto capitale.

In primo luogo, si è proceduto alla **determinazione delle spese fisse** relative ai costi sostenuti per il personale e per il funzionamento della struttura da parte di ogni Ente Parco, costi che si rilevano pressoché incompressibili per garantire la gestione ordinaria dei singoli enti.

L'indagine su dette spese è stata condotta deducendo i relativi dati dai rendiconti generali dell'esercizio 2006, presentati dagli Enti Parco, riferendosi agli impegni effettivamente assunti. Per il calcolo di tali spese fisse si è tenuto conto delle seguenti voci:

- **Personale.** Tale voce comprende le retribuzioni lorde del personale (inclusa la componente relativa al Direttore dell'Ente) effettivamente in servizio nell'Ente Parco.

- **Coordinamento per la Tutela dell'Ambiente (CTA).** Tale voce include i costi - a carico degli enti parco ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.C.M. 5 luglio 2002 - relativi a compensi per lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) effettivamente in servizio, nonché gli oneri per il funzionamento e la manutenzione di strutture e mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza.

- **Organi dell'Ente.** Tale voce si riferisce alle indennità dovute ai componenti degli Organi dell'Ente (Presidente, Consiglio Direttivo, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti), al netto delle spese di missione.
- **Consumi intermedi.** Tale voce considera i costi per il funzionamento della struttura (fitti passivi, beni di consumo, pubblicazioni periodiche, noleggi, locazioni e leasing operativo, manutenzione ordinaria e riparazioni, utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia, spese postali e valori bollati, corsi di formazione, spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa, ed altri servizi), considerati al netto delle spese sostenute per consulenze, pubblicità e relazioni pubbliche, tenuto conto delle misure di razionalizzazione e contenimento di spesa per tali categorie previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3, 5 e 6 dell'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **Danni da fauna.** Tale voce considera le spese, riferite all'anno 2008, sostenute dagli Enti Parco per indennizzi dovuti, ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 per i danni provocati dalla fauna selvatica del parco. Per quanto già a conoscenza di questa Direzione, per molti Enti, tale categoria di spesa è destinata anche per l'anno in corso ad un ulteriore incremento.

In secondo luogo, per i fondi residui, si è proceduto ad una ripartizione elaborata sulla base di **parametri** articolati in **tre macro aree** relative alla complessità territoriale, a quella amministrativa ed a quella della efficienza gestionale.

A Macro area complessità territoriale.

Per tale macro area sono stati utilizzati i seguenti parametri:

1. **Superficie occupata** da ciascun Parco. La superficie è stata rilevata dal 5° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, approvato con delibera della Conferenza Stato-Regioni del 24.07.2003 (per i Parchi dell'Arcipelago della

Maddalena e dell'Arcipelago Toscano è stato utilizzato solo il dato relativo alla superficie terrestre).

2. **Caratteristiche altimetriche** del territorio dell'Ente Parco. Si è considerata l'altitudine dei Comuni del Parco, calcolata come “deviazione standard ponderata” con la media altimetrica. Le differenze altimetriche sono una “naturale” variabile di complessità che si aggiunge, negli spostamenti interni tra i vari ambiti del Parco, al mero dimensionamento della superficie. La deviazione standard risulta essere una misura della dispersione dei valori considerati (altitudine del singolo Comune rispetto al livello del mare): maggiormente differenti sono i valori dell'altitudine e maggiore sarà il valore della deviazione standard. La variabile da considerare offre un'indicazione sull'addensamento dei valori della variabile attorno al valore medio¹.

3. **Superficie delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1):** è stata considerata la superficie dell'area di particolare pregio naturalistico che risulta sottoposta a speciali vincoli per la fruizione.

B Macro area complessità amministrativa.

Per tale macro area sono stati utilizzati i seguenti parametri:

1. **Numero dei Comuni** insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun parco. Tale parametro viene proposto allo scopo di misurare il grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente parco deve coordinare.

2. **Popolazione** stimata del territorio del Parco ottenuta attraverso il prodotto della densità media di popolazione riferita agli abitanti residenti dei Comuni insistenti in tutto o in parte nel suo territorio, secondo i dati del censimento ISTAT dell'anno 2001 e l'estensione territoriale del Parco stesso. Tale parametro si ritiene utile per valutare la

¹ La deviazione standard è pertanto ponderata con la media altimetrica dei Comuni che insistono nell'area del Parco.

dimensione del bacino di utenza che determina l'ampiezza dei servizi che l'Ente Parco è chiamato a fornire.

3. **Distanze** tra la sede dell'Ente Parco ed i Comuni che insistono in tutto o in parte sul territorio dello stesso, calcolata sommando le distanze tra le sedi dei singoli Comuni e la sede dell'Ente Parco. Il parametro si motiva in virtù dell'esigenza di qualificare l'onerosità degli spostamenti all'interno dell'area del Parco in termini di distanze chilometriche.

C Macro area efficienza gestionale

Per tale macro area si propone l'utilizzo dei seguenti parametri:

1. **Disponibilità della documentazione programmatica e degli strumenti di pianificazione ambientale**

Per l'anno 2009 sono stati considerati gli strumenti di pianificazione elaborati dagli Enti Parco già approvati in Consiglio Direttivo o comunque prossimi all'approvazione, nonché l'avvenuta adozione dell'Agenda 21.

E' stato, infine, considerato se l'Ente Parco ha ottenuto o meno la Certificazione EMAS.

Tale parametro misura il grado di adozione (anche qualora il complesso *iter* burocratico di approvazione non risulti definitivamente concluso) degli strumenti fondamentali di gestione (Piano per il Parco, Piano pluriennale economico e sociale, Regolamento del Parco, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394), approvazione dei documenti contabili secondo quanto previsto dalla norma, e Regolamento di Contabilità, ai sensi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97).

2. **Capacità di spesa** Il parametro è stato impostato valutando le giacenze medie del quadriennio 2004-2007 rispetto alla consistenza totale del bilancio (impegni)

relativo all'anno 2007. La capacità di mantenere ridotte tali giacenze e anzi di ridurre progressivamente la loro entità viene considerata una misura corretta e centrata della capacità del singolo Ente di accrescere la propria efficacia gestionale e la propria efficienza intesa come riduzione dei costi e dei tempi necessari alla realizzazione di progetti di investimento ed interventi istituzionali.

3. Calcolo matematico dei contributi

Come individuato dalla precedente tabella 1, il contributo che si propone di assegnare nel 2009 agli Enti Parco nazionali ammonta ad euro **51.972.000,00** di cui € **550.000,00** a favore del Parco nazionale della Val d'Agri quale voce "forfettaria", in questa prima fase di avvio dell'Ente, in attesa di poter procedere al trasferimento delle risorse accantonate a favore del medesimo Ente di cui €. 3.049.977,24 quale contributo ordinario per gli anni 2000 – 2008 ed €. 1.236.205,18 quale contributo ex lege n. 426/1998.

In particolare, non appena l'Ente potrà provvedere all'apertura del Conto di Tesoreria, verrà immediatamente erogata la somma di €. 1.969.491,00- mentre per la restante somma dovrà farsi ricorso alla procedura di reiscrizione dei fondi perenti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come indicato in precedenza, il primo passo della metodologia consiste nel sottrarre all'importo dello stanziamento il totale delle spese fisse sostenute dagli Enti Parco.

Dalla somma di €. **50.272.000,00**, una volta sottratto il totale delle spese fisse sostenute dagli Enti Parco che ammonta ad euro 38.759.307,79, si ottiene la quota di € **11.512.692,21** da ripartire tra i vari Enti attraverso l'applicazione dei criteri descritti in precedenza.

Più nel dettaglio, le spese fisse sono quelle corrispondenti al *personale*, al *C.T.A.*, agli *Organi dell'Ente*, ai *consumi intermedi* ed agli indennizzi per *danni provocati dalla fauna selvatica*. Il totale di queste voci costituisce l'ammontare delle risorse utilizzate per garantire a ciascun Ente la piena funzionalità di strutture ed attività, sulla base degli impegni effettivamente rendicontati nel corso del 2007. Da tali categorie sono state escluse le uscite relative a pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, consulenze e missioni del personale o degli organi, mentre risultano incluse tutte le spese relative alle utenze, gli eventuali fitti passivi e i costi di manutenzione di strutture e mezzi.

La restante parte del contributo, pari ad euro **11.512.692,21** - viene ripartita fra le tre macro aree, così come definite al paragrafo 2, utilizzando un coefficiente di ponderazione per tener conto del livello di importanza riconosciuto a ciascuna.

In particolare, si attribuisce un coefficiente pari a 0,4 (corrispondente al 40% della suddetta quota residua) ad ognuna delle due macro aree *complessità territoriale* e *complessità amministrativa* ed un coefficiente pari a 0,2 (corrispondente al 20% della stessa quota) alla macro area *efficienza gestionale*.

Con riferimento alle singole macroaree, la metodologia di ripartizione prevede l'utilizzo di parametri e coefficienti di ponderazione. Per rendere omogenea la procedura di calcolo rispetto alla varietà dei parametri, si procede ad esprimere in valore percentuale la classe di dati ottenuti per ciascun parametro.

Complessità territoriale

Il valore assunto da tale macro area per ciascun Ente Parco è ottenuto dalla somma ponderata dei valori assunti per quello stesso Ente dai seguenti tre parametri (ricordando che questi valori, per quanto sopra detto, vengono espressi in percentuale):

- **naturalità**: tale parametro è misurato dal quoziente fra l'estensione in ettari delle zone destinate a riserva integrale di ciascun Ente Parco e la superficie totale in ettari delle riserve integrali relative a tutti gli Enti;
- **superficie conforme**: è determinata dal quoziente fra l'estensione in ettari di ciascun Ente Parco e la superficie complessiva in ettari di tutti gli Enti Parco;
- **altimetria**: il parametro è misurato dal quoziente tra il prodotto dell'altitudine media per la deviazione standard relativa ad ogni Ente Parco e la somma degli stessi prodotti riferita al complesso degli Enti Parco. Si considera come deviazione standard quella corrispondente all'insieme di dati costituito dall'altitudine di riferimento di tutti i Comuni, in tutto e in parte, ricadenti nel territorio di un Ente Parco.

Come si è detto, la somma di questi parametri è in realtà una somma ponderata; quindi ai valori assunti dai parametri di ciascun Ente Parco, vengono applicati appositi coefficienti di ponderazione per tener conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri.

Si è considerato come parametro più rilevante quello della superficie conforme al quale viene assegnato un peso pari a 0,5 (corrispondente al 50% dell'importo associato a tale macroarea). Ciò anche in considerazione del fatto che la superficie territoriale rappresenta un parametro già utilizzato in passato per la ripartizione.

E' stato poi assegnato un grado di importanza inferiore all'altimetria (peso pari a 0,25 corrispondente al 25% dell'importo associato a tale macroarea) e alla naturalità (peso sempre pari a 0,25), risultando tali nuovi parametri volti ad evidenziare nuove specificità del contesto territoriale che non possono emergere dalla semplice considerazione dei dati di superficie.

Complessità amministrativa

I parametri sono:

- **numero comuni:** determinato dal rapporto fra i Comuni che ricadono in tutto o in parte in ogni singolo Ente Parco ed il totale dei Comuni considerando il complesso degli Enti Parco nazionali;
- **numero abitanti:** per ciascun Ente parco la stima del numero di abitanti è stata elaborata moltiplicando la superficie conforme per la densità abitativa media relativa ai Comuni che ricadono in tutto o in parte all'interno del parco. Il parametro è determinato dal rapporto fra gli abitanti di ciascun Ente Parco ed il totale degli abitanti considerando il complesso dei Parchi nazionali;
- **somma delle distanze dalla sede:** il parametro è determinato dal rapporto fra la somma delle distanze dalla sede per ogni singolo Ente ed il totale delle stesse distanze considerando il complesso dei parchi nazionali.

All'interno di tale macro area il parametro considerato più rilevante è rappresentato dal numero dei Comuni (peso pari a 0,4 corrispondente al 40% dell'importo associato a tale macroarea) che costituisce l'elemento in base al quale è stata misurata tradizionalmente la complessità amministrativa. In tale contesto, si è utilizzata una minore concentrazione dei pesi, anche in considerazione del fatto che tutti i parametri considerati sono direttamente dipendenti dal numero dei Comuni, che incide sia sul totale degli abitanti (si assegna un peso pari a 0,35) che sulla somma delle distanze fra i singoli Municipi che partecipano alla Comunità del Parco e la sede dell'Ente gestore (peso pari a 0,25).

Efficienza gestionale

Il valore assunto da tale macro area per ciascun Ente Parco è ottenuto dalla somma ponderata dei valori assunti per quello stesso Ente dai seguenti quattro parametri (ricordando che questi valori, per quanto sopra detto, vengono espressi in percentuale):

- **Piano del Parco:** gli Enti che hanno elaborato e/o approvato il Piano sono 17.

Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 15, è valevole unicamente per i 17 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ancora predisposto tale strumento di pianificazione.

- **Agenda 21:** gli Enti che hanno aderito al Programma Agenda 21 sono 8.

Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 8, è valevole unicamente per gli otto Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ancora aderito a tale programma.

- **Certificazione EMAS:** gli Enti che hanno ottenuto la certificazione EMAS sono 2.

Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 2, è valevole unicamente per i 2 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ottenuto tale certificazione.

- **Capacità di spesa:** il parametro è determinato dal rapporto fra la dimensione del bilancio di ciascun parco (totale impegni 2006) e l'ammontare delle giacenze di cassa in modo che a rapporti maggiori corrisponda una maggior efficienza gestionale e capacità di spesa ed una corrispondente assegnazione di risorse aggiuntive.

All'interno di tale macro area il parametro considerato più rilevante è rappresentato dalle giacenze di cassa (peso pari a 0,5 corrispondente al 50% dell'importo associato a tale macroarea); la restante parte è stata suddivisa: 0,2 per l'adozione del Piano del Parco, 0,2 per l'adesione ad Agenda 21 e 0,1, per l'acquisizione della certificazione EMAS.

Per completezza d'informazione, si riportano di seguito le norme che, a diverso titolo, prevedono l'attribuzione ad alcuni Enti Parco nazionali di ulteriori risorse finanziarie. Dette risorse, pur non essendo inserite nella quota assegnata per il contributo ordinario agli Enti, costituiscono un incremento economico previsto nei rispettivi bilanci previsionali degli Enti.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1107 reca *“l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 94 della legge 311/2004 è estesa al personale degli Enti parco nazionali funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 2, comma 36, della legge 426/1998. Per il personale di cui al periodo precedente, nei limiti del territorio di competenza, è riconosciuta la qualifica di agente di pubblica sicurezza e si applicano le disposizioni previste dall'art. 29, comma 1, della legge 157/1992”*. Per la copertura finanziaria di detta disposizione è previsto per l'Ente parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e per l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso, uno stanziamento al cap. 1551 p.g. 2 di euro 900.000,00 che, per l'esercizio in corso, è ridotto ad euro 694.618,00.

La legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", art 11 *quaterdecies* comma 7 reca *“Al fine di garantire i livelli occupazionali nel parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, e' erogata a favore dell'ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.”* Lo stanziamento di euro

2.500.000,00 iscritto al cap. 1554 p.g. unico è stato ridotto, per effetto del comma 482 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 di euro 141.603,00.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 940 prevede, al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e della Majella, l'erogazione a favore di detti Enti della somma di euro 2.000.000,00 a decorrere dall'anno 2007 per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso tali enti.

Il successivo decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, convertito con modificazioni in legge 29 novembre 2007, n. 222, all'art. 27 bis ha disposto che, nei limiti dell'importo stanziato dal sopra citato comma 940 i medesimi Enti sono autorizzati ad utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940, per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporti di lavoro precario e degli ex lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva.

Con il successivo d.P.R. del 28 dicembre 2007 di autorizzazione alla stabilizzazione di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, a norma dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state ripartite le risorse finanziarie per il Parco del Gran Sasso per 18 unità di personale di cui al comma 940 pari ad euro 508.835,00 a regime dal 2007 e per ulteriori 18 unità di cui al citato art. 26 bis della legge 222 pari ad euro 38.925,00 per il 2007 ed a regime pari ad euro 467.100,00. Per il Parco della Majella per 21 unità di cui al comma 940 pari ad euro 574.319,00 a regime dal 2007 e per ulteriori 17 unità di cui all'art. 27 bis pari ad euro 441.150,00. Lo stanziamento complessivo di 2 milioni, iscritto al cap. 1551 p.g. 3, per l'esercizio in corso, è ridotto ad euro 1.543.596,00.

La legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale" all'art. 12 prevede, al comma 1, che *“Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentiti la regione e gli enti locali interessati, è istituito l'Ente Parco nazionale del Circeo. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio procede ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge*

6 dicembre 1991, n. 394"; al comma 2, che "L'istituzione e il funzionamento dell'Ente Parco sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 500.000 euro a decorrere dall'anno 2002. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio". Lo stanziamento iscritto al cap. 7217 p.g. 5, per l'esercizio in corso, è ridotto ad euro 469.057,00.

La richiamata legge n. 179/2002 all'art. 10, prevede che "Al fine di realizzare un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un'area, in parte degradata, soggetta a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, costituito da strutture varie per l'accoglienza turistica, lo studio ed il recupero dei corsi d'acqua, per l'educazione ambientale fondata sul significato della presenza di esemplari della specie lontra (*Lutra lutra*), comprese eventuali reintroduzioni, è destinata all'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso la somma di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2002." Lo stanziamento iscritto al cap. 7219 p.g. 4, per l'esercizio in corso è ridotto ad euro 321.177,00.

La legge 8 ottobre 1997, n. 344 "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale" per l'istituzione dei Parchi nazionali delle Cinque Terre, Sila, Asinara ed Appennino Tosco-Emiliano ha autorizzato una spesa complessiva pari ad euro 1.032.913,79 per l'anno 1998 e pari ad euro 3.098.741,39 a decorrere dal 1999 (pari ad euro Euro 774.685,25 ciascuno). Lo stanziamento iscritto al cap. 7219 p.g. 1, per l'esercizio in corso, è ridotto ad euro 2.228.737,00.

La legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" all' Art. 2, comma 7, per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia ha autorizzato la spesa pari ad euro 516.546,89 per gli anni 1998 e 1999 e pari ad euro 774.685,35 a decorrere dal 2000. Lo stanziamento iscritto al cap. 7217 p.g. 2, per l'esercizio in corso, è ridotto ad euro 726.742,00.

Il Parco nazionale dell'Arcipelago di la Maddalena è destinatario di risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00 iscritte al cap. 1551 p.g. 6 per l'assunzione di

personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs n. 165 del 2001 come novellato dall'art. 3, comma 79 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), e, da ultimo, sostituito dall'art. 49 del d.l. 25.6.2008, n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede per le amministrazioni pubbliche la facoltà di avvalersi delle forme contrattuali flessibili, ove ricorrano specifiche esigenze cui la norma in questione subordina la facoltà di avvalimento di personale. Lo stanziamento per l'anno in corso è ridotto ad euro 771.798,00

Si allegano la Tabella A relative alle spese fisse, la Tabella B nella quale sono riportati i risultati dell'applicazione di calcolo e la conseguente ripartizione per l'anno 2009. Si allega, altresì un quadro riepilogativo (Tabella C) delle risorse che, a diverso titolo, vengono a legislazione vigente attribuite ad alcuni Enti parco nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE

DR Aldo Cosentino

ENTE PARCO	Oneri per il personale al netto delle indennità e rimborsi per missioni e dei corsi per il personale e del lavoro straordinario	C. T. A.	Uscite per gli organi dell'ente al netto delle indennità e rimborsi per missioni	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi al netto delle spese per pubblicità e promozione e per consulenze amministrative e tecniche	Danni da Fauna da dichiarazioni dell'Ente relative anno 2008	Totale
Alta Murgia	206.307,00	118.713,27	135.806,00	812.604,00	0,00	1.273.430,27
Abruzzo	1.855.658,25	42.981,53	60.561,12	621.659,70	250.862,27	2.831.722,87
Appennino Tosco Emiliano	175.278,14	96.815,24	56.022,75	401.206,94	557,50	729.880,57
Arcipelago Maddalena	804.743,55	0,00	38.512,34	405.538,74	0,00	1.248.794,63
Arcipelago Toscano	715.130,00	165.155,27	71.420,00	371.358,00	11.586,51	1.334.649,78
Asinara	178.815,44	0,00	47.361,70	490.548,23	0,00	716.725,37
Aspromonte	1.210.433,36	102.926,77	43.403,35	342.931,02	0,00	1.699.694,50
Cilento	1.407.492,00	186.726,27	69.579,40	400.000,00	0,00	2.063.797,67
Cinque Terre	411.542,96	91.059,43	54.600,00	1.149.903,44	15.000,00	1.722.105,83
Circeo	450.000,00	54.522,00	38.879,00	134.433,00	0,00	677.834,00
Dolomiti Bellunesi	518.650,04	65.776,96	107.913,95	116.714,09	0,00	809.055,04
Foreste Casentinesi	613.660,36	53.906,05	45.009,65	217.246,91	43.630,00	973.452,97
Gargano	887.286,96	109.869,84	159.885,29	319.050,98	18.072,99	1.494.166,06
Gran Paradiso	3.290.703,06	0,00	54.581,28	719.784,86	21.282,80	4.086.352,00
Gran Sasso	1.289.296,24	220.699,60	54.136,93	634.424,38	1.100.000,00	3.298.557,15
La Majella	903.482,53	137.979,16	62.435,82	384.298,26	182.310,47	1.670.506,24
Monti Sibillini	840.995,75	110.000,49	48.695,31	132.976,71	141.695,22	1.274.363,48
Pollino	1.381.367,00	383.212,28	99.488,00	971.438,00	700.719,95	3.536.225,23
Sila	170.092,00	35.800,00	78.682,00	705.979,00	20.000,00	1.010.553,00
Stelvio	3.224.091,79	0,00	93.274,93	895.543,01	119.767,15	4.332.676,88
Val Grande	430.283,66	50.217,36	63.390,98	168.379,75	5.491,53	717.763,28
Vesuvio	766.225,91	50.169,65	81.788,18	358.817,23	0,00	1.257.000,97
Totale per categoria	21.731.536,00	2.076.531,17	1.565.427,98	10.754.836,25	2.630.976,39	38.759.307,79

Totale stanziamento	50.822.000,00
Val d'Agri	550.000,00
Totale da ripartire in base ai parametri stabiliti	11.512.692,21

NOTA BENE:

Parco Nazionale dell'Abruzzo - Oneri per il Personale: sono stati sottratti € 2.500.000 in quanto ricevono un contributo di pari valore da una legge speciale
 Parco Nazionale delle Cinque Terre - Uscite per l'acquisto di beni e servizi: sono stati sottratti € 2.500.000 in quanto hanno entrate di egual valore per la
 Per le spese relative ai CTA sono stati utilizzati i dati dell'anno 2006

Per le spese relative ai Danni da Fauna sono stati utilizzati i dati dell'anno 2008 come da dichiarazioni degli Enti Parco

ENTE PARCO	COMPLESSITA' TERRITORIALE				COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA				EFFICIENZA GESTIONALE				TOTALE			Totale contributo ordinario anno 2009	
	% Naturalità	% superficie conforme	% Altimetria (Dev. standard pond.)	% da assegnare anno 2009	% Numero comuni	% Densità abitativa	% Somma distanze (km) dalla sede	% da assegnare anno 2009	Piano Parco	Agenda 21	EMAS	% da assegnare anno 2009	% da assegnare anno 2009	Contributo da assegnare (escluse spese fisse)	Totale contributo (inflazionato anno 2009)		
Alta Maremma	3,65	5,09	1,63	3,86	2,74	11,26	1,87	5,50	0,00	0,00	0,00	8,46	4,23	4,59	1.882.002,30	1.802.135,11	
Abruzzo	0,71	3,72	7,72	3,97	4,84	1,48	3,97	3,45	5,88	12,50	0,00	7,22	7,29	4,42	3.904.249,53	3.440.905,13	
App. Tocco Emiliano	0,20	1,71	5,82	2,36	2,95	1,03	4,79	2,74	0,00	12,50	0,00	1,52	3,26	2,69	1.156.491,92	1.034.430,47	
Arcepsalago Maddalena	0,09	0,38	-	0,21	0,21	1,32	-	0,55	0,00	0,00	0,00	3,14	1,57	0,62	1.346.007,23	1.319.994,78	
Arripelago Toscano	0,21	1,27	0,65	0,85	2,32	4,81	1,83	3,07	5,88	12,50	0,00	2,52	4,94	2,55	7.747.540,77	7.618.154,54	
Asinara	0,11	0,39	-	0,22	0,21	1,19	-	0,50	5,88	0,00	0,00	1,28	1,82	0,65	75.089,72	791.815,09	
Aspromonte	10,03	5,69	3,51	6,23	7,79	7,62	10,14	8,32	5,88	0,00	0,00	0,99	1,67	6,15	708.400,34	2.768.075,27	
Citerno	15,12	13,33	3,07	11,21	16,84	16,79	13,31	15,94	5,88	12,50	0,00	4,77	6,06	12,07	1.390.071,62	4.457.929,93	
Cinque Terre	0,04	0,29	0,01	0,16	1,05	0,59	0,19	0,68	5,88	12,50	0,00	19,83	13,59	3,05	351.155,77	2.005.603,19	
Circeo	0,59	0,42	0,05	0,37	0,84	0,12	0,25	0,44	0,00	0,00	0,00	6,50	3,25	0,98	112.255,71	484.745,65	
Dolomiti Bellunesi	0,46	1,13	5,77	2,12	3,16	1,57	1,76	2,25	5,88	12,50	50,00	4,47	10,91	3,93	452.722,35	1.406.320,70	
Foreste Casentinesi	0,17	2,32	3,14	1,99	2,53	1,29	1,68	1,88	5,88	0,00	0,00	4,19	3,27	2,20	263.494,97	1.512.668,04	
Gargano	8,23	8,84	2,38	7,07	3,79	11,55	3,55	6,45	5,88	0,00	50,00	3,77	8,06	7,02	808.235,43	2.595.574,59	
Gran Paradiso	6,15	5,26	16,92	8,40	2,74	1,37	5,48	2,94	5,88	0,00	0,00	4,98	3,67	5,27	606.659,94	4.505.041,16	
Gran Sasso	14,34	10,57	8,40	10,97	9,26	6,26	10,38	8,49	5,88	0,00	0,00	4,15	3,25	8,44	971.099,78	4.386.574,40	
La Majella	10,69	4,70	9,23	7,33	8,21	4,82	7,78	6,92	5,88	12,50	0,00	1,88	4,62	6,62	762.441,17	2.651.757,05	
Monti Sibillini	1,77	5,22	4,79	4,25	3,79	1,39	2,32	2,58	5,88	0,00	0,00	3,14	2,75	3,28	377.785,02	1.875.797,57	
Pollino	12,43	12,80	5,20	10,81	11,79	0,05	13,78	8,18	5,88	0,00	0,00	1,07	1,71	7,94	913.733,77	4.336.713,97	
Sila	3,59	5,51	5,38	5,00	4,42	4,74	7,47	5,29	0,00	0,00	0,00	1,24	0,62	4,24	488.251,06	1.101.704,63	
Stelvio	10,50	9,97	10,99	10,36	5,05	5,00	7,30	5,60	5,88	12,50	0,00	8,82	8,14	8,01	922.153,03	5.145.091,86	
Val d'Agri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000,00	550.000,00
Val Grande	0,19	0,85	5,06	1,74	2,74	0,42	1,50	1,62	5,88	0,00	0,00	2,51	2,43	1,83	210.321,74	997.801,98	
Vesuvio	0,74	0,54	0,26	0,52	2,74	15,35	0,64	6,63	5,88	0,00	0,00	3,44	2,90	3,44	396.118,08	1.913.963,77	
Totale per categoria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	11.512.692,21	53.943.310,00	
Parco tecnologico delle colline lucchillesi e costiere																	450.000,00
Parco Minerario Zolfo Ibrico dell'Amiata																	250.000,00
Parco Museo delle miniere dell'Amiata																	450.000,00
Al Parco Val d'Agri è stato attribuito un contributo coerente a realtà analoghe in termini di superficie e nr. di comuni all'interno del perimetro																	
Totale complessivo																	
51.972.000,00																	
Convenzione Rio - Bonin																	
328.000,00																	
ICRAM																	
0,00																	
INFIS																	
0,00																	
CITES																	
200.000,00																	
Riserve Nazionali dello Stato																	
3.176.730,00																	
Azioni di rilevanza nazionale																	
500.000,00																	
56.176.730,00																	

TABELLA C - Contributi in favore degli Enti Parco nazionali stabiliti da leggi speciali

norma di riferimento	beneficiario	capitolo	p.g.	note	stanziamento 2009
legge 248/2005 art.11 quaterdecies comma 7	P.N. Abruzzo	1554	unico	la norma prevede dal 2006 uno stanziamento di euro 2.500.000,00 per stabilizzazione personale fuori ruolo	2.500.000,00
legge 296/2006 art. 1 comma 1107	P.N. Gran Paradiso	1551	2	La norma prevede dal 2008 uno stanziamento di euro 900.000,00 per il personale di sorveglianza equiparato al Corpo Forestale dello Stato	694.618,00
	P.N. Abruzzo				
legge 296/2006 art. 1, comma 940	P.N. Maiella	1551	3	la L. 296 prevede 2.000.000,00 dal 2007 per la stabilizzazione del personale di entrambi i Parchi ; la L. 222 autorizza i Parchi ad utilizzare le somme eccedenti per la stabilizzazione previste dalla L. 296, per l'assunzione di lavoratori già titolari di rapporto precario ed ex socialmente utili	1.543.596,00
legge 222/2007 art. 27bis oneri con DPR 29.12.2007					
legge 296/2006 art. 1, comma 940	P.N. Gran Sasso	1551	3	la L. 296 prevede 2.000.000,00 dal 2007 per la stabilizzazione del personale di entrambi i Parchi ; la L. 222 autorizza i Parchi ad utilizzare le somme eccedenti per la stabilizzazione previste dalla L. 296, per l'assunzione di lavoratori già titolari di rapporto precario ed ex socialmente utili	1.543.596,00
legge 222/2007 art. 27bis oneri con DPR 29.12.2007					
legge finanziaria 2008 art.3 comma 79; legge133/2008	P.N. La Maddalena	1551	6	La norma prevede uno stanziamento di euro 1.000.000,00 per il 2008 per ass.ni di personale a tempo determinato	771.798,00
legge 426/1998 art. 2 com. 7	P.N. Alta Murgia	7217	2	la norma prevede euro 516.546,89 per il 1998 e per il 1999 e 774.685,35 a decorrere dal 2000 per istituzione e funzionamento del	726.742,00
legge 179/2002 art. 12 comma 2	P.N. Circeo	7217	5	la norma prevede limiti massimi di spesa di euro 500.000,00 a decorrere dal 2002 per istituzione e funzionamento	469.057,00
legge 179/2002 art. 10	P.N. Gran Paradiso	7219	4	la norma prevede euro 500.000,00 a decorrere dal 2002 per centro riqualific. ambientale area degradata	321.177,00
legge 344/1997 art. 4 commi 1, 2 e 9	P.N. App. Tos. Em.	7219	1	la norma prevede un tetto massimo di spesa per i 4 Parchi pari ad euro 1.032.913,79 per il 1998 e 3.098.741,39 a decorrere dal 1999	2.228.737,00
	P.N. Asinara				
	P.N. Cinque Terre				
	P.N. Sila				

BOZZA DEL DECRETO INTERMINISTERIALE

MODULARIO
Ambiente - 6

Mod. 6



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n.394;

VISTA la legge 8 ottobre 1997, n.344;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n.426;

VISTA la legge 23 marzo 2001, n.93;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n.179;

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009).” pubblicata in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2008 - Serie generale, n. 285;

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 204 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011.” pubblicata in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2008 - Serie generale, n. 286;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2008 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009.", pubblicato in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008 - Serie generale, n. 289;

VISTO , in particolare, lo stanziamento iscritto in tabella 9 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - alla Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"(18), Programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (7), capitolo 1551, piano gestionale 1 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi -, la cui attuale disponibilità, in termini di competenza e di cassa, è pari ad euro 56.176.730,00;

CONSIDERATO che le suddette risorse sono destinate agli Enti Parco nazionali, alle Riserve naturali dello Stato, ad Azioni di rilevanza nazionale, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali CITES, e di Rio de Janeiro e di Bonn in materia di tutela, rispettivamente, della biodiversità e delle specie migratorie;

VISTO il Provvedimento 24 luglio 2003, pubblicato in suppl. ord. n. 144 alla G.U. - serie generale - del 4 settembre 2003, n.205 con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il V aggiornamento ufficiale delle aree naturali protette, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, lettera c, della legge 394/1991, e dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 281/1997;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente, per l'affidamento in gestione delle Riserve naturali dello Stato Abbadia di Fiastra, Bosco Siro Negri, Cratere degli Astroni, Gola del Furlo, Isola di Vivara, Isole di Ventotene e S. Stefano, Lago di Burano, Laguna di Orbetello di Ponente, Le Cesine, Litorale Romano, Montagna di Torricchio, Tenuta di Castelporziano, Torre Guaceto e Valle Averno - tutte classificate nel citato Provvedimento - ha stipulato apposite Convenzioni con Enti, Associazioni e Fondazioni determinati;

VISTO il R.D.L. 3 dicembre 1922, n.1584 - come modificato ed integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168 e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 - concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

VISTA la legge 21 ottobre 1950, n.991 recante “ Ricostituzione dell’Ente autonomo del Parco nazionale d’Abruzzo ” nonchè il D.P.C.M. del 26 novembre 1993 recante “ Adeguamento ai principi della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell’Ente autonomo Parco nazionale d’Abruzzo ”;

VISTA la legge 24 aprile 1935, n.740 istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonchè il D.P.C.M. 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n.394;

VISTI i DD.PP.RR. relativi all’istituzione degli Enti Parco di seguito indicati:

- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell’Aspromonte;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Majella;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena;
- 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell’Arcipelago Toscano;
- 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano;
- 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell’Asinara;
- 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell’Appennino Lucano-Val d’Agri-Lagonegrese;

VISTA la Convenzione internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità, ratificata con legge 14 febbraio 1994 n. 124, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

VISTA la Convenzione internazionale di Bonn, ratificata con legge 25 gennaio 1983 n. 42, sulle specie migratorie che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

VISTA la Convenzione sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975 n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

VISTA la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 114, comma 14, che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTI i Decreti Ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

VISTA la legge 23 marzo 2001 n. 93, art. 15, comma 2 che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTO il Decreto Ministeriale del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 156 del 7 luglio 2005, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Marche, ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTE le relazioni inoltrate alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalle competenti Commissioni Parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, rispettivamente in data.....ed in data.....2009;

DECRETA

Lo stanziamento di competenza del capitolo 1551, piano gestionale 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno finanziario 2009 destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 56.176.730,00, è ripartito come segue:

1) Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	euro	3.340.905,13
2) Parco nazionale dell'Alta Murgia	euro	1.802.135,11
3) Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese	euro	550.000,00
4) Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	euro	1.039.430,47
5) Parco nazionale dell'Arcipelago della Maddalena	euro	1.319.994,78
6) Parco nazionale dell' Arcipelago Toscano	euro	1.628.715,54
7) Parco nazionale dell'Asinara	euro	791.815,09
8) Parco nazionale dell'Aspromonte	euro	2.408.094,84
9) Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	euro	3.453.869,29
10) Parco nazionale delle Cinque Terre	euro	2.073.261,60

11) Parco nazionale del Circeo	euro	790.089,71
12) Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	euro	1.261.777,19
13) Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	euro	1.226.947,94
14) Parco nazionale del Gargano	euro	2.302.401,49
15) Parco nazionale del Gran Paradiso	euro	4.693.011,94
16) Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	euro	4.269.656,93
17) Parco nazionale della Maiella	euro	2.432.947,41
18) Parco nazionale dei Monti Sibillini	euro	1.652.148,50
19) Parco nazionale del Pollino	euro	4.449.959,00
20) Parco nazionale della Sila	euro	1.498.804,06
21) Parco nazionale dello Stelvio	euro	5.254.829,91
22) Parco nazionale della Val Grande	euro	928.085,02
23) Parco nazionale del Vesuvio	euro	1.653.119,05
Totale Enti Parco nazionali	euro	50.822.000,00
24) Riserva naturale dello Stato Abbadia di Fiastra	euro	159.067,48
25) Riserva naturale dello Stato Bosco Siro Negri	euro	111.363,49
26) Riserva naturale dello Stato Cratere degli Astroni	euro	121.686,74
27) Riserva naturale dello Stato Gola del Furlo	euro	156.957,63

28)	Riserva naturale dello Stato Isola di Vivara	euro	172.781,58
29)	Riserva naturale dello Stato Isole di Ventotene e S. Stefano	euro	227.194,97
30)	Riserva naturale dello Stato Lago di Burano	euro	226.665,17
31)	Riserva naturale dello Stato Laguna di Orbetello di Ponente	euro	182.984,89
32)	Riserva naturale dello Stato Le Cesine	euro	226.665,17
33)	Riserva naturale dello Stato Litorale Romano	euro	575.182,97
34)	Riserva naturale dello Stato Montagna di Torricchio	euro	47.575,79
35)	Riserva naturale dello Stato Tenuta di Castelporziano	euro	559.368,43
36)	Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto	euro	182.570,52
37)	Riserva naturale dello Stato Valle Averta	euro	226.665,18
	Totale Riserve naturali dello Stato	euro	3.176.730,00
38)	Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane	euro	450.000,00
39)	Parco museo delle miniere dell'Amiata	euro	450.000,00
40)	Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche	euro	250.000,00

41) Azioni di rilevanza nazionale	euro	500.000,00
42) Convenzioni Rio-Bonn	euro	328.000,00
43) Convenzione CITES	euro	200.000,00
TOTALE	euro	56.176.730,00

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma,

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

Ente Parco	Giacenze inizio anno 2008	Saldo alla data 24 giugno	Saldo fine anno 2008 B	Saldo alla data 9 marzo 2009 A	Variaz. % 2009 (A/B*100)	Variazione % in + o in -	Variaz. % da inizio 2008 a oggi	Variazione % in + o in -
ABRUZZO	1.909.779,93	3.524.809,90	1.634.329,52	945.180,14	57,83%	-42,17	49,49%	-50,51
ALTA MURGIA	3.536.305,94	4.418.510,48	4.411.765,74	5.684.918,87	128,86%	28,86	160,76%	60,76
APP.TOSCO EM.	5.728.970,36	5.601.816,61	5.986.463,90	5.093.289,36	85,08%	-14,92	88,90%	-11,10
ARCIPI. LA MAD.	3.454.544,88	2.663.168,39	3.454.285,30	3.305.578,54	95,70%	-4,30	95,69%	-4,31
ARCIPI. TOSCANO	3.181.987,53	3.230.698,37	3.252.541,67	2.865.591,82	88,10%	-11,90	90,06%	-9,94
ASINARA	7.020.665,20	7.344.491,47	7.552.058,62	7.797.640,11	103,25%	3,25	111,07%	11,07
ASPROMONTE	9.620.709,01	9.754.543,86	9.967.649,02	9.019.237,96	90,49%	-9,51	93,75%	-6,25
CILENTO	20.898.153,42	14.705.812,00	21.898.384,56	13.742.332,01	62,76%	-37,24	65,76%	-34,24
CINQUE TERRE	3.673.263,93	4.147.999,93	2.272.756,94	4.836.425,73	212,80%	112,80	131,67%	31,67
CIRCEO	928.734,05	1.701.792,60	1.526.017,54	2.037.541,94	133,52%	33,52	219,39%	119,39
DOLOMITI BELL.	2.829.896,76	2.480.908,82	2.999.093,55	412.488,63	13,75%	-86,25	14,58%	-85,42
FORESTE CASE.	2.264.810,62	1.921.901,75	2.097.249,63	1.255.082,13	59,84%	-40,16	55,42%	-44,58
GARGANO	14.523.647,97	16.608.245,63	14.746.081,78	10.822.709,41	73,39%	-26,61	74,52%	-25,48
GRAN PARADISO	4.567.776,23	5.479.319,90	5.316.677,79	4.818.897,73	90,64%	-9,36	105,50%	5,50
GRAN SASSO	2.960.093,13	3.425.448,94	3.250.071,47	3.959.135,27	121,82%	21,82	133,75%	33,75
MAIELLA	5.505.840,36	6.311.603,81	5.299.385,07	6.404.126,24	120,85%	20,85	116,32%	16,32
MONTI SIBILLINI	3.368.785,09	3.220.660,92	3.316.564,70	2.479.583,28	74,76%	-25,24	73,60%	-26,40
POLLINO	12.876.431,48	12.061.631,02	12.848.538,29	8.845.148,97	68,84%	-31,16	68,69%	-31,31
SILA	10.786.340,56	11.599.384,10	11.635.114,79	10.044.020,43	86,33%	-13,67	93,12%	-6,88
STELVIO	2.900.930,24	3.493.404,75	3.176.819,37	2.036.295,80	64,10%	-35,90	70,19%	-29,81
VAL GRANDE	1.107.695,34	1.075.043,31	1.142.437,92	832.220,10	72,85%	-27,15	75,13%	-24,87
VESUVIO	13.015.176,84	11.724.073,74	11.429.200,18	1.499.712,15	13,12%	-86,88	11,52%	-88,48
TOTALI	136.660.538,87	136.495.270,30	139.213.487,35	108.737.156,62	78,11%	-21,89	79,57%	-20,43